

Mezza sul Brembo Chatbi più forte anche delle fiacche

La maratona va al marocchino di Cividino nonostante le ferite ai piedi. Palamini secondo
Nel femminile la più sorridente è Carobbio

LUCA PERSICO

Forse non rimarrà nella leggenda come quello di Abebe Bikila, ma ha un che di mitico anche il modo in cui Jamel Chatbi taglia il traguardo situato davanti al Cus di Dalmine. Trotte-rellando, quasi al passo, togliendosi le scarpette un metro dopo aver chiuso la propria fatica. Sotto alla pianta del piede destro carne viva, un bel po' di sangue, che non ha però impedito al 30enne italo-marocchino di Cividino di Castelli Calepio di prendersi lo scettro di «re del Brembo».

Come da pronostico è stato lui il più veloce sul percorso lungo 21 chilometri e 97 metri (partenza e arrivo a Dalmine, passaggi anche per Osio Sotto, Osio Sopra e Treviolo), sferrando l'attacco alla concorrenza (e a un plantare ballerino) a due terzi di gara: «Se avessi portato qualcuno al traguardo avrei perso, così ho azzardato ma ho potuto amministrare - ha detto al termine di una gara che ha sancito il suo ritorno agonistico in provincia (non lo si vedeva dal 2008) - Visti problemi fisici il crono va bene, parto da qui in vista dell'esordio in Maratona».

Dovrebbe avvenire a aprile, un mese dopo l'esperienza di Michele Palamini a Roma. Ieri il 23enne purosangue di Parre cercava indicazioni, di positive ne sono arrivate solo sino al 14° chilometro, quando era agganciato a Chatbi: «Poi è come se si fosse spenta la luce e non capisco il perché», ha

detto attapirato dopo un secondo posto salvato per il rotto della cuffia (terzo il compagno di allenamenti Rafa Tahary, autore di una gara in crescendo). Quarta piazza per Giovanni Gualdi, vincitore del premio simpatia (ha tagliato il traguardo con in braccio la Befana).

Nel settore femminile il volto più sorridente di tutti è stato

Le classifiche

Al traguardo 865 concorrenti

FEMMINILE 1. Nives Carobbio (Runners Bergamo) 1h23'09"; 2. Sarah Aimee L'Epee (Atl. Settime) 1h24'33"; 3. Sonia Opi (Runners Bergamo) 1h26'11"; 4. Monica Pilla (Atl. San Marco) 1h27'50"; 5. Daniela Majer (Romano Running) 1h28'17"; 6. Valentina Galbuseri (Atl. Lambro) 1h29'34"; 7. Lorena Di Vito (Cus Pro Patria) 1h29'47"; 8. Pierangela Bergamaschi (Rb) 1h30'01"; 9. Marinella Guida (G.s. Orezza) 1h30'21"; 10. Victoria Dimritru (Atl. Lambro) 1h30'32".

MASCHILE 1. Jamel Chatbi (Riccardi) 1h06'32"; 2. Michele Palamini (Gruppo Alpinistico Vertovese) 1h07'39"; 3. Raphael Mohamed Tahary (Gav) 1h07'45"; 4. Giovanni Gualdi (Corintini) 1h10'09"; 5. Benedetto Roda (Valle Brembana) 1h11'29"; 6. Franco Zanotti (Rb) 1h11'39"; 7. Danilo Bosio (La Recastello) 1h13'28"; 8. Davide Parisi (Lagarina) 1h14'28"; 9. Fausto Gavazzeni (Prezezzo) 1h14'34"; 10. Giovanni Arduini (Csi Morbegno) 1h14'46".

quella di Nives Carobbio. Per l'eroina di casa Runners Bergamo successo (il primo in carriera sulla distanza) e nuovo primato personale, roba che vale una medaglia olimpica alla tenacia, visti i 46 anni e il solo biennio di attività alle spalle: «Lo dedico a mia figlia Chiara perché sa quanti sacrifici faccio - ha detto Super Nives (oltre che runner è donna, mamma, moglie e impiegata) -. Nel 2015 l'esordio in Maratona? Chissà...».

L'esperto di 42 km e 195 metri è Gianni Poli, trionfatore di New York '86, che con il consueto aplomb ha portato un raggio di sole aggiuntivo a una mattinata limpida ma fredda: «Complimenti agli organizzatori per come riescono a unire top runner e atleti comuni». Dall'alto, su tutti gli 865 classificati (a un soffio dal record, sul fronte Vip si segnala Bergamo Bomber, Luca Messi), hanno vigilato Renzo Baldi e Dario Busi, amici della prima ora della Msb, per cui prima del via è stato osservato un minuto di raccoglimento: «È un'edizione che vogliamo dedicare a loro, emblema della passione per la corsa - le parole del presidente Rb, Virgilio Barcella -. Ringraziamo tutti i volontari che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento».

Valorizzato, in sede di premiazione, dalla presenza degli assessori regionali Claudia Terzi & Antonio Rossi. Corsi e ricorsi: quest'ultimo, nel Brembo, si allenava ai tempi dei titoli olimpici di canoa ottenuti ad Atlanta '96. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fotoraconte

1. Jamel Chatbi taglia solitario il traguardo in 1h06'32".
2. L'arrivo dell'inossidabile Nives Carobbio, prima donna.
3. La partenza della gara che ha visto 865 classificati FOTO VITALI



Coppa Italia calcio donne Mozzanica, gran colpo

TORRES 1
MOZZANICA 4

RETI: 7' pt Mason, 16' pt Tona, 40' pt e 20' st Scarpellini, 46' st Giacinti.

TORRES: Fazio, Esposito, Motta, Galli, Tona, Bartoli, Pinna (8' st Usai), De Jesus, Giuliano, Serrano, Maglia (1' st Marchese), All. Pompili.

MOZZANICA: Gritti, Piva, Rizzon, Stracchi, Schiavi, Locatelli, Brambilla (16' st Iannella), Mauri, Giacinti, Scarpellini (40' st Dossi), Mason (35' st Cambiaghi), All. Grilli.

ARBITRO: Fele di Nuoro.

Rivincita Mozzanica e la prima delle trasferte sarde finisce in trionfo. Le bergamasche si aggiudicano il primo dei due scontri in quattro giorni contro la Torres, quello senza prove d'appello, in Coppa Italia: sabato si replica in campionato, con la speranza che il primo posto non si allontani.

Lavittoria di ieri vale l'accesso ai quarti di finale, uno degli obiettivi stagionali delle ragazze allenare da Nazzarena Grilli:

vendicato il ko della scorsa stagione, quando proprio le rossoblu eliminarono il Mozzanica dalla competizione in semifinale, dopo il successo sul campo del Verona nel turno precedente. E anche stavolta la squadra scaligera sarà l'avversaria nei quarti di finale: incrocio a inizio aprile in gara secca, su campo da sorvegliare, per una sfida che replica il duello in campionato.

La partita di ieri inizia bene e finisce meglio per le biancazzurre, che passano subito con la capocciata di Mason e si fanno riprendere poco dopo da un altro colpo di testa, di Tona. Prima del riposo Scarpellini raddoppia, poi, a inizio ripresa, il portiere Fazio si fa espellere per proteste e la stessa Scarpellini chiude al 20', con la complicità di Usai. Il 4-1 è di Giacinti, che suggella il passaggio del turno. Sabato rematch in campionato. ■

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SCI NORDICO

PELLEGRINO TRIONFA IN RIMONTA Grazie a una grandissima rimonta, Federico Pellegrino ha conquistato il secondo successo consecutivo (dopo la vittoria a Davos) in Val Mustair, nella prova sprint a tecnica libera, terza tappa del Tour de Ski. In Svizzera il valdostano è stato davvero superlativo nel rettilineo finale: ha recuperato uno svantaggio apparentemente incolumabile su Martin Johnsrud Sundby con una volata d'antologia. Bruciato anche il recupero di Petter Northug, secondo: a Sundby non è bastato l'allungo sull'ultima salita, sulla quale aveva salutato il gruppo e posto una grossa ipoteca sul successo. Ma non aveva fatto i conti col coraggio di Pellegrino. Eliminati nelle qualificazioni, invece, gli altri atleti azzurri Francesco De Fabiani (31'), David Hofer (37'), Dietmar Noeckler (44'), Giorgio Di Centa (60'), Roland Clara (65') e Mattia Pellegrin (82').

FRA LE DONNE TRIPLETTA NORVEGESE In campo femminile tripletta norvegese: Marit Bjørgen davanti alle connazionali Heidi Weng e Ingvild Oestberg. Miglior azzurra Gaia Vuerich, ottava. Oggi il Tour de ski approda a Dobbiaco con una 10 km maschile e una 5 km femminile, sempre a tecnica classica.

SCI ALPINO

HIRSCHER, UN TRENO Viaggia come un treno l'austriaco Marcel Hirscher che, in 1'55"96, ha vinto alla grande il difficilissimo slalom speciale di Zagabria: adesso è al comando della classifica generale della Coppa del mondo con 676 punti. Ha preceduto sul podio il

tedesco Felix Neureuther e il norvegese Sebastian-Foss Solevaag. Per l'Italia settimo Stefano Gross, 16° Manfred Moelgg, al ritorno dopo la rottura del tendine d'Achille. Tutti gli altri falcidiati da una pista selettiva. Prossima tappa in Svizzera ad Adelboden: sabato gigante, domenica slalom. Ragazze in Austria, a Bad Kleinkirchheim: sabato discesa e domenica supergigante.

PALLAVOLO

FOPPA, BUON TEST In un allenamento congiunto che la Foppapedretti ha disputato al palasport di Bergamo con la nazionale juniores femminile, le ragazze di Lavarini (prive di Sylla e Merlo, impegnate nell'All Star Game di Padova) si sono imposte per 3-1.

FOPPINE AD ALMENNO Derby amichevole questa sera alle 21 ad Almenno San Bartolomeo tra le Foppine di B1 allenata da Daniele Turino e la Lemen di B2 guidata da Antonio Stucchi.

Basket, serie A2 femminile La Fassi rimonta: è poker

FASSI GRU ALBINO 64
BIASSONO 46

FASSI GRU EDELWEISS ALBINO: (24/60 da due; 2/6 da tre; 10/18 ai tiri liberi) Celeri 1, Racchetti 11, Locatelli ne, Vincenzi, Fumagalli 21, Scarsi 4, Isacchi 8, Carrara 7, De Vicenzi, Lussana, Vorlova 12, Marulli. All. Lombardi.

BIASSONO: (10/29; 7/25; 5/10) Novati 5, Iansenza, Porro 8, Ottolina 2, De Ponti 6, Rossi 11, Colombo 3, Viganò, Gargantini 9, Perini 2. All. Stefano Fassina.

Quarta affermazione consecutiva, che vale aggancio al quarto posto, a quota 14, all'Alpo, per la Fassi Gru che, dopo un primo tempo incolore, ha piazzato nella ripresa un parziale di 42-15, valso la quarta vittoria casalinga stagionale a spese del Biassono. Le seriane, prive di Sozzi (caviglia) e Locatelli (spalla), presentavano in quintetto Isacchi, Fumagalli, Marulli, Carrara e Vorlova cui le ospiti opponevano Porro, De Ponti, Rossi, Gargantini e Colombo. Grazie alle triple delle esterne e ai tanti errori delle albi-

Marta Zenoni dà lezioni «Campaccio» dominato

Aletica

Allieva sì, ma con la consueta voglia di dar lezioni alla concorrenza. Si parla di Marta Zenoni, pluriprimatista italiana cadetti e autrice di un esordio con il botto fra le under 18.

È stata infatti la quindicenne di Pedrengo, da questa stagione in forza all'Atl. Bergamo 59 Creberg, la dominatrice del 58° Campaccio cross country, andato in scena ieri a San Giorgio su Legnano. Insieme al «cosa», la notizia sta nel «come»: il crono di 14'12" sui 4 km della gazzella seriana (7'06" sia al primo sia al secondo giro) è valso 45 secondi di vantaggio su Valentina Gemetto (Atl. Saluzzo) nonché il nuovo primato del percorso.

Nella stessa categoria quarta posizione per Beatrice Bianchi (Casazza) e decima per Federica Cortesi (Valle Brembana), ma Bergamocross ha sorriso per i piazzamenti ottenuti in parecchie altre fasce. Fra le assolute al femminile (6 km) ottimo ottavo posto di Sara Dossena, che nella bagarre vinta dalla keniana Janet Kisa (19') ha chiuso in 20'36", seconda azzurra a un tiro di schioppo dall'enfant prodige Federica Del Buono. Fra le junior, quarta la più grande di casa Zenoni, Federica, stesso piazzamento fra gli allievi al maschile di Sebastiano Parolini (Casazza), che ha vinto il derby con Abdelhakim Elliasmine (nono considerando la classifica combinata junior).

Altri sorrisi? Quello di Alain Cavagna (Valle Brembana), sesto cadetto e migliore dei classe 2001, mentre nono ha chiuso Manuel Bergamini (Pol. Ardesio). Nella bagarre degli assoluti (distanza 10 km) il migliore dei nostri è stato il «recastellino» Rolando Piana 14°, 23° e quarta promessa Mohamed Ohuda (Pool Società Alta Val Seriana); vittoria appannaggio dello statunitense Dathan Ritzenhein (29'08") un secondo meno di Andrea Lalli e 15 di Daniele Meucci. ■

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA